

## “Costruire la Rete Ecologica a livello locale nell’area pilota dell’Anfiteatro Morenico di Ivrea”



### **TAVOLO DI APPROFONDIMENTO**

**Report di sintesi**

**24 Marzo 2014 – Bollengo (To)**

## I Partecipanti al tavolo di approfondimento

<b>Ente di appartenenza</b>	<b>Nominativo</b>
Provincia di Torino	<i>Bovo Gabriele</i>
Provincia di Torino	<i>Grasso Stefania</i>
Provincia di Torino	<i>Alberico Simonetta</i>
Provincia di Torino	<i>Del Mastro Patrizia</i>
ENEA	<i>Rossi Gian Luigi</i>
ENEA	<i>Ciadamidaro Simone</i>
Comune di Albiano d'Ivrea	<i>Ubertino Giovanna</i>
Comune di Bollengo	<i>Varesio Roberto</i>
Comune di Candia Canavese	<i>Giorcelli Pierluigi</i>
Comune di Candia Canavese	<i>Causone Renzo</i>
Comune di Ivrea	<i>Gabella Chiara</i>
Comune di Lorenzè	<i>Boella Marcello</i>
Comune di Pavone Canavese	<i>Aprile Maria</i>
Ecomuseo AMI	<i>Marra Diego</i>
Osservatorio AMI	<i>Corradin Diego</i>
Legambiente	<i>Perfetti Mauro</i>
Gest.Ter.Studio Ass.	<i>Benetti Roberta</i>
Studio Naturaistico SerraMonte	<i>Eusebio Bergò Paolo</i>
Studio Associato Architetti Paglia	<i>Paglia Gian Carlo</i>
Studio Associato Architetti Paglia	<i>Paglia Maria Luisa</i>
Seacoop – Progettazione e Consulenza in campo agroforestale e ambientale	<i>Perino Mauro</i>
Architetto	<i>Donetti Anna Maria</i>
Geometra	<i>Frasca Luca</i>
Architetto	<i>Machetto Samantha</i>
Studio sferalab (facilitatrice)	<i>Zugolaro Cinzia</i>
Studio sferalab (staff)	<i>Pandurini Carlo</i>
Studio sferalab (staff)	<i>Aloi Roberto</i>

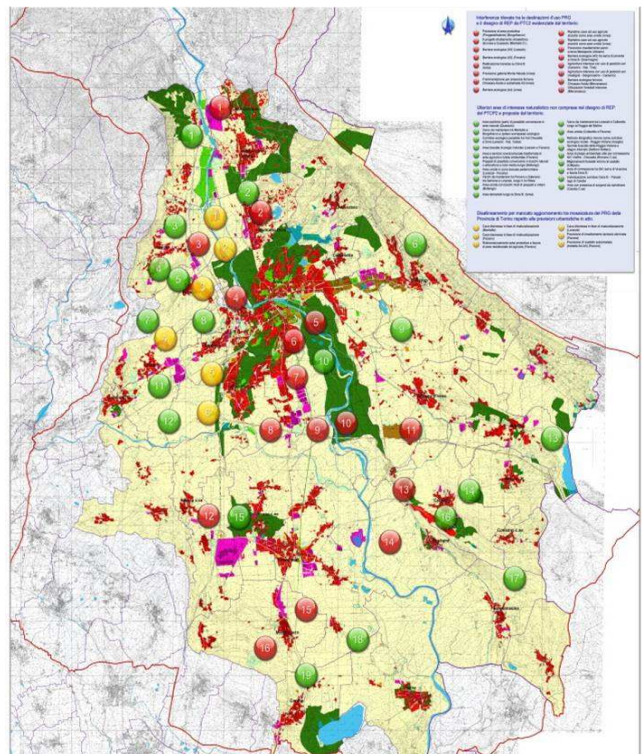
**Cinzia Zugolaro** (*Studio Sferalab*) introduce i temi oggetto del 1° tavolo di approfondimento e nel ringraziare i presenti per la partecipazione, riassume i risultati e le informazioni ottenute con il Workshop del 27 febbraio a Pavone Canavese. Inoltre, comunica che i tre comuni che hanno presentato la propria candidatura a sperimentare la rete ecologica a livello locale sono: **Bollengo, Ivrea e Pavone Canavese**.

**Gabriele Bovo** (*Provincia di Torino - Dirigente Servizi "Aree protette e vigilanza volontaria" e "Pianificazione Territoriale"*) afferma che il percorso intrapreso rappresenta una straordinaria occasione per recepire ed integrare il disegno di rete ecologica provinciale alla scala locale.. Ribadisce la possibilità concreta che la mosaicatura dei PRGC in possesso della Provincia di Torino, ed utilizzata per l'allestimento delle tavole di lavoro, possieda alcune inesattezze rispetto alle nuove previsioni insediative dovute alla mancanza di un perfetto allineamento tra la mosaicatura e la situazione aggiornata delle varianti urbanistiche. Sottolinea, inoltre, che le analisi propedeutiche al PTCP2, che hanno portato anche all'individuazione del disegno di rete ecologica provinciale, avevano tenuto conto del consumo di suolo a quel momento, ma possono, nel frattempo, essere sopravvenuti dei cambiamenti. Ribadisce, comunque, che proprio a causa del consumo di nuovo suolo a fini urbani costantemente in atto, è opportuno individuare aree ed opere che possano in qualche modo "compensare" la risorsa suolo consumata, risultando in aggiunta funzionali alle previsioni insediative degli strumenti urbanistici. Per questo motivo la conoscenza di base del territorio deve essere il più dettagliata possibile al fine di poter individuare compensazioni efficaci a livello locale.

**Stefania Grasso e Simonetta Alberico** (*Provincia di Torino - Servizio Pianificazione Territoriale*) nel sottolineare che l'obiettivo principale del confronto con gli amministratori e i portatori d'interesse è sottoporre alla verifica dei partecipanti ciò che è emerso in precedenza e acquisire nuove informazioni in merito al territorio dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea, illustrano come le informazioni emerse in occasione del workshop siano state trasferite su cartografie elaborate dalla Provincia in collaborazione con l'ENEA.

In particolare sono state realizzate le seguenti tavole:

- **TAV. 1 - Restituzione cartografica delle segnalazioni del territorio;**
- **TAV. 2 - Connessioni ecologiche proposte;**
- **TAV. 3 - Connessioni ecologiche proposte sulla struttura della reticolarità del territorio;**



**Tavola 1 - Restituzione cartografica delle segnalazioni del territorio**

La Tavola 1 riassume le informazioni *evidenziate dal territorio* e riassunte per macro tipologie in tabella, circa:

- le interferenze rilevate tra le destinazioni d'uso dei PRGC mosaicati e il disegno di rete ecologica provinciale (REP) del PTCP2 (cerchi rossi);
- le aree di interesse naturalistico non comprese dal disegno di REP del PTCP passibili di farne parte (cerchi verdi);
- i disallineamenti per mancato aggiornamento tra mosaicatura dei PRGC della Provincia di Torino rispetto alle previsioni urbanistiche in atto (cerchi gialli).

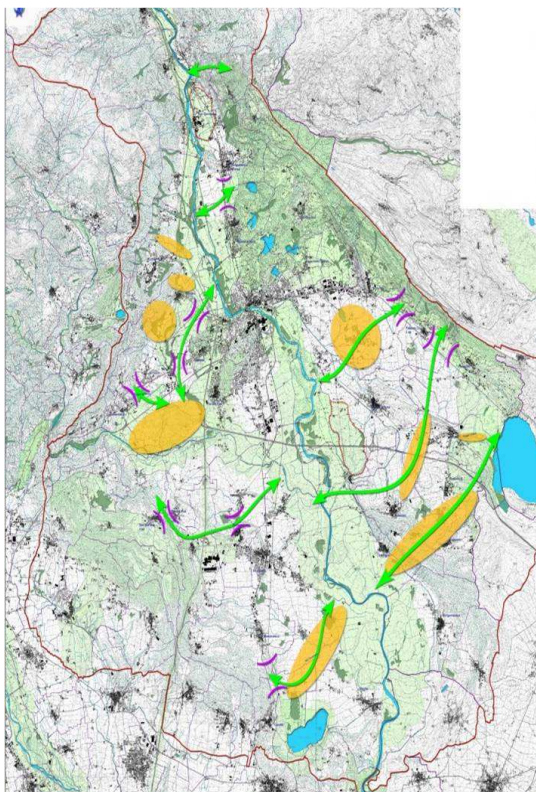
<b>Tabella di sintesi delle segnalazioni provenienti dal territorio</b>
Previsioni di localizzazione di attività produttive (es. pirogassificatore, Mediapolis)
Interferenze costituite dalle barriere infrastrutturali (strade, autostrade, ferrovia)
Cave soggette a processi di rinaturalizzazione
Aree agricole soggette a colture intensive (es. Caravino, Vestignè)
Varchi da salvaguardare (es. in prossimità di Borgogranco- Montalto dora, Fiorano-Salerano, Lorzane-Colleretto Giacosa)
Integrazione di aree di interesse naturalistico (es. Fiorano, Lessolo)
Reticolo idrografico minore (es. roggia Violana, rio Ribes)
Aree umide (es. Lorzane, Fiorano, Pavone)
Connessioni (es. Dora Baltea-Lago di Viverne- Lago di Candia)

La Tavola 2 trasferisce ed evidenzia, su uno stralcio semplificato della REP, le possibili connessioni ecologiche, le aree di interesse naturalistico e i varchi proposti dal territorio (cfr fig. Tavola2);

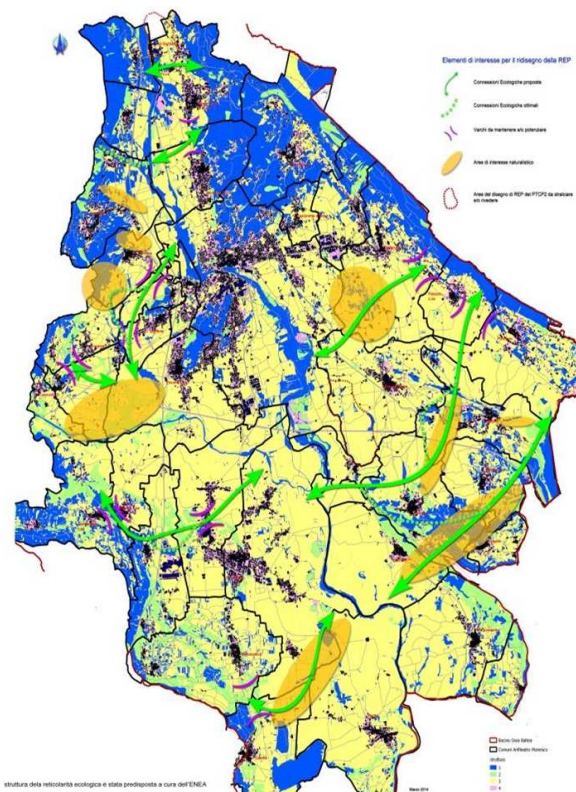
La Tavola 3 sovrappone quanto emerso dalla Tavola 2 sulla "Struttura della reticolarità ecologica del territorio" elaborata dall'Enea, evidenziando, in alcuni casi, una sua possibile modifica per una ottimizzazione della connessione ecologica proposta (cfr. fig. Tavola3).

In particolare viene evidenziato come, nella maggior parte dei casi, la segnalazione delle aree dotate di un buon livello di naturalità fatta dai partecipanti al workshop trovi un riscontro scientifico nell'analisi del livello di naturalità del territorio dell'AMI effettuata dall'ENEA.

**Gian Luigi Rossi** (Enea) illustra nel dettaglio i contenuti cartografici della Tavola 3, evidenziando come il territorio dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea sia caratterizzato da un lato da importanti presenze di aree ad elevato grado di naturalità (aree blu e verdi) e dall'altra da zone caratterizzate da bassi livelli di naturalità a causa degli usi antropici non solo insediativi (aree rosa), ma anche agricoli (aree gialle). A tale struttura della reticolarità ecologica sono state quindi sovrapposte le connessioni ecologiche ottimali, le connessioni ecologiche proposte, i varchi da mantenere e/o potenziare, le aree d'interesse naturalistico e le aree da stralciare e/o rivedere.



**Tavola 2** -- *Connessioni ecologiche proposte*



**Tavola 3** - *Connessioni ecologiche proposte sulla struttura della reticolarità del territorio*

5

Successivamente all'illustrazione dei contenuti delle tre cartografie, si procede con il coinvolgimento dei partecipanti al tavolo al fine di ottenere informazioni sulla presenza ed individuazione di **aree pubbliche**, sulle **caratteristiche naturali del reticolo idrografico minore** e sullo **stato di coltivazione e rinaturalizzazione delle cave**.

Le **proprietà pubbliche** sono di interesse poiché potrebbero più facilmente essere riconosciute come aree da includere nel disegno di rete ecologica, poiché, di fatto, in piena disponibilità dell'amministrazione comunale; il **reticolo idrografico minore**, se ancora caratterizzato da buone caratteristiche dal punto di vista naturalistico, è uno degli elementi che potrebbe meglio contribuire al ruolo di "connessione ecologica" di livello locale; le informazioni sullo **stato di coltivazione delle cave** sono utili, invece, da un lato per conoscere la durata temporale della loro interferenza con il disegno di rete ecologica, dall'altro perché gli interventi di ripristino e di rinaturalizzazione dei luoghi che dovranno essere realizzati alla chiusura dell'attività potrebbero essere, se adeguatamente orientati e gestiti, funzionali agli obiettivi di tutela e salvaguardia della biodiversità locale.



**Foto n. 1** – *Momento di confronto e analisi delle tavole cartografiche*

Durante l'incontro sono già state fornite dai partecipanti alcune importanti segnalazioni in merito a questi tre argomenti:

- √ All'interno del territorio comunale di **Chiaverano** vi sono circa **100 ettari di proprietà pubblica**, che si estendono in prossimità della **località Scalveis** e del **lago di Campagna – monte Albania**.
- √ Il comune di **Pavone Canavese** dispone di una certa superficie di territorio boscato pubblico.
- √ Per quanto riguarda **Bollengo** si segnalano aree pubbliche nei pressi dei pozzi di captazione dell'acquedotto.
- √ Al momento quasi nessuno dei Piani Regolatori Generali dei comuni dell'AMI prevede il ricorso ai meccanismi di carattere perequativo, compensativo ed incentivante previsti dalle recenti modifiche della legge urbanistica regionale, anche se si potrebbe trattare di strumenti di notevole utilità. Servirebbe, però che a questo riguardo le amministrazioni comunali fossero supportate nella loro applicazione con indicazioni più chiare e precise da parte della Regione.
- √ Nel comune di Borgofranco d'Ivrea, in un'ottica di compensazione degli impatti derivanti dalla realizzazione dell'area a destinazione produttiva, si potrebbe prevedere la realizzazione di opere ecologiche in prossimità di monte Buono.

6

I partecipanti al tavolo, inoltre, al fine di avere un ventaglio di informazioni più ampio, suggeriscono di:

- √ Coinvolgere le amministrazioni locali per ottenere informazioni precise sulle proprietà pubbliche in quanto ognuna di esse dovrebbe disporre di un inventario delle stesse.
- √ Realizzare un'indagine sugli usi civici presenti (ricependo i vincoli paesaggistici e gli usi del suolo).
- √ Individuare i terreni agricoli soggetti all'uso di nitrati, sostanze particolarmente dannose per il sistema idrografico.
- √ Incentivare gli agricoltori a realizzare interventi di tutela ambientale ed ecologica (es. filari, siepi, salvaguardia degli insetti).

### Per Informazioni e documentazione:

#### LINK ALLA PAGINA DEDICATA ALLA MISURA 323 SUL SITO DELLA PROVINCIA DI TORINO

[http://www.provincia.torino.gov.it/territorio/strat\\_strumenti/misura323/presentazione](http://www.provincia.torino.gov.it/territorio/strat_strumenti/misura323/presentazione)

#### LINK ALLA MOSAICATURA DEI PRGC AGGIORNATA A MARZO 2014

[http://www.provincia.torino.gov.it/territorio/sezioni/urbanistica/d\\_strumenti\\_ol/atlante\\_statico](http://www.provincia.torino.gov.it/territorio/sezioni/urbanistica/d_strumenti_ol/atlante_statico)

## ALLEGATI

### *Dossier Fotografico*